

# A MOSCA

un anno di incontri con la cultura e la spiritualità russa

# A MOSCA!

TEATRO CINEMA FESTIVAL DI FILOSOFIA

Il grande teatro e il grande romanzo russo. E il cinema che a quel teatro e a quella narrativa si è ispirato. Il Teatro Stabile della Sardegna e la Cineteca Sarda presentano *A Mosca, a Mosca!*, rassegna di spettacoli teatrali e di proiezioni cinematografiche dedicato ai grandi capolavori della cultura russa. Le opere di Cechov, Dostoevskij, Ostrovskij, Gogol', fatte rivivere sul palcoscenico del Teatro Massimo, e i film di alcuni fra i più grandi cineasti che hanno portato quelle opere sul grande schermo: Sokurov, Bondarčuk, Michalkov, Bellocchio, Rosi, Bresson, Wajda, Kurosawa, oltre ad altri autori di film storici degli anni 20 e degli anni 40.

■ TEATRO ■ CINEMA ■ FESTIVAL DI FILOSOFIA

## ■ 2 novembre | Cineteca Sarda

### Cecenia

di Leonardo Giuliano, 2004

La storia del reporter di guerra Antonio Russo, ucciso a Tblisi il 16 ottobre 2000, in viaggio attraverso le montagne caucasiche per raccogliere documentazioni degli orrori che si compiono in quella terra, qualcuno gli impedirà brutalmente e definitivamente di diffonderle.

## ■ 3/5 novembre | Teatro Massimo

LA CONTEMPORANEA

### Donna non rieducabile

di Stefano Massini

con Ottavia Piccolo

Ottavia Piccolo si cala nei panni della giornalista moscovita Anna Politkovskaja, uccisa nel 2006, e dà voce all'urgenza di testimoniare la cronaca di un paese che aspira a diventare democratico, ma in cui dominano ancora censura e violenza.

## ■ 30 novembre | Teatro Massimo

### Anna Karenina

di Clarence Brown, 1935

Anna, moglie di un alto funzionario dello stato, s'innamora di un ufficiale dell'esercito russo e quando il marito le nega il divorzio fugge con lui, abbandonando anche il figlio. Nella parte della tormentata eroina di Tolstoj, che si ritroverà sola ed evitata da tutti, Greta Garbo.

## ■ 8 dicembre | Teatro Massimo

### Vanja sulla 42ª strada

di Louis Malle, 1994

*Zio Vanja* di Cechov viene provato ai giorni nostri in un vecchio teatro newyorkese destinato alla demolizione, sulla 42ª Strada. I sogni e le disillusioni dei personaggi si mescolano alla realtà degli attori creando un continuo gioco tra realtà e finzione.

## ■ 14 dicembre | Cineteca Sarda

### Partitura incompiuta per pianola meccanica

di Nikita Michalkov, 1978

Libera trasposizione di un dramma giovanile di Anton Cechov. Il maestro Platonov ritrova la donna che un tempo aveva amato nella casa di campagna di una comune amica. Dopo essersi illuso di poter far rinascere l'amore di un tempo, l'uomo tenta un patetico e ridicolo suicidio.

## ■ 17 gennaio | Cineteca Sarda

### Il cappotto

di Alberto Lattuada, 1952

Pavia, anni '30. Carmine de Carmine - un inusitato ed eccellente Renato Rascel - è un umile scrivano comunale che spera di salire nella scala sociale. L'acquisto di un bel cappotto è il primo passo, ma gli viene rubato. Il capolavoro di Gogol' è riscritto da Lattuada con delicata ironia e una felice coesistenza tra realistico e fantastico.

## ■ 2 febbraio | Cineteca Sarda

### Il cappotto

di Grigori Kosintsev e Leonid Trauberg, 1926

Incrociando due dei “Racconti di Pietroburgo” di Gogol' (*La prospettiva Nevskij* e *Il cappotto*), Kosintsev e Trauberg mettono in scena il dramma di un impiegatuccio. Questi prima si invaghisce di una donna senza rendersi conto che lei è una prostituta, poi trasferisce la sua ossessione su un cappotto, facendone l'oggetto del suo desiderio. Ma un giorno questo gli viene rubato.

## ■ 16 febbraio | Teatro Massimo

### Le nozze (Svad’ba)

di Isidor Annensky, 1944

PRIMA ITALIANA CON SOTTOTITOLI

Tratto da un delizioso atto unico di Anton Cechov. Attorno ad una grande tavola imbandita, la cerimonia di un matrimonio tra piccoli borghesi squattrinati, mentre tutti aspettano l'arrivo dell'invitato d'onore, un generale, voluto a tutti i costi per dar lustro alla festa. Un grande film degli anni 40 dato qui in Prima Nazionale.

## ■ 20 marzo | Teatro Massimo

### Dostoevskij - I demoni

di Andrzej Wajda, 1988

In una città russa, una serie di attentati crea un clima di psicosi e di sospetto reciproco. Alla base di tutto c'è la congiura di un gruppo di anarchici che sperano nell'imminente rivoluzione. Ma tutti (rivoluzionari e repressori) sono strumentalizzati da un diabolico individuo che si serve dei tumulti per perseguire le sue vendette personali.

## ■ 21/27 marzo | Teatro Massimo

TEATRO STABILE DELLA SARDEGNA

TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA

### I fratelli Karamazov

da Fëdor Dostoevskij

regia di Guido De Monticelli

Il tema del male e dell'esistenza di Dio sono al centro del grande romanzo e si fa rovente dibattito nell'incontro fra i tre fratelli, l'evangelco Alëša, il passionale Dmitrij, e il tormentato e raziocinante Ivan, sullo sfondo di un terribile delitto: l'uccisione del padre, figura buffonesca e filisteica.

## ■ 18/23 ottobre | Teatro Massimo - Minimax

TEATRO STABILE DELLA SARDEGNA

### Lupi e pecore

di Aleksandr Ostrovskij

regia di Guido De Monticelli

Dal padre del teatro russo, una commedia nerissima e divertentissima: tra raggiri e malversazioni, affari lucrosi e fruttuose avventure sentimentali, si perde ogni cognizione del lecito e dell'illecito. I personaggi sono lupi o pecore, e tutti vivono per mangiare o essere mangiati.

## ■ 20 ottobre | Teatro Massimo

### L'arca russa

di Aleksandr Sokurov, 2002

Il primo lungometraggio della storia del cinema girato come un unico piano sequenza. Un viaggio fantastico attraverso la storia della Russia tra le sale dell'Hermitage di San Pietroburgo, un tempo residenza degli Zar.

## ■ 8 novembre | Teatro Massimo

### Guerra e pace

PRIMA PARTE

di Sergej Bondarčuk, 1967

Prima parte della monumentale versione cinematografica del romanzo di Lev Tolstoj. Mosca 1805. In una Mosca mondana incontriamo Pierre Bezukov, il principe Andrej Bolkonskij, la gaia, appassionata, giovanissima Nataša.

## ■ 9 novembre | Teatro Massimo

### Guerra e pace

SECONDA PARTE

di Sergej Bondarčuk, 1967

Russia 1912. L'invasione napoleonica, la battaglia di Borodino, la morte di Andrej, assistito da Nataša, l'incendio di Mosca. La maturazione, attraverso gli orrori della guerra, di Pierre.

## ■ 9/18 dicembre | Teatro Massimo

TEATRO STABILE DELLA SARDEGNA

TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA

### Il giardino dei ciliegi

di Anton Cechov

regia di Paolo Magelli

Dov'è l'amore? Perché si vive? E la bellezza non è forse solo nei ricordi? Il giardino è la nostra memoria, la vita che se ne è andata irrimediabilmente come la fioritura dei ciliegi, splendida ed effimera.

## ■ 13 dicembre | Cineteca Sarda

### Il gabbiano

di Marco Bellocchio, 1977

Kostantin, figlio di Irina, celebre attrice, mette in scena nella tenuta materna un suo dramma per conquistare l'amore della giovane Nina, che seguirà in città un letterato maturo, già amante di Irina, e da cui sarà abbandonata. Riscrittura del famoso dramma cechoviano sul tema dei giovani frustrati dagli anziani.

## ■ 18 gen./15 feb. 2012 | Teatro Massimo - Minimax

TEATRO STABILE DELLA SARDEGNA

### Il paese dell’anima

un trittico

**Parigi-Mosca-Parigi**

a cura di Jean-Claude Penchenat

**Il cappotto di Gogol'**

a cura di Guido De Monticelli

**Leggere Anton Pavlovic**

a cura di Paolo Magelli

Un viaggio in tre serate nel ricchissimo patrimonio di racconti e materiali letterari di autori quali Gogol', Turgenev, Cechov, Pasternak, Cvetaeva, letti e interpretati dagli attori del Teatro Stabile della Sardegna.

## ■ 24 gennaio 2012 | Cineteca Sarda

### Tre fratelli

di Francesco Rosi, 1981

Scritto da Rosi e Tonino Guerra su uno spunto tratto dal racconto *Il terzo figlio* di Andrej Platonov. Da un paese delle Murge partono tre telegrammi "Mamma morta. Tuo padre". Tre fratelli tornano alla casa paterna dopo molti anni di lontananza. Rosi racconta un'altra storia del Sud, tra privato e pubblico. Un apologo sull'Italia dell'epoca.

## ■ 6 marzo | Cineteca Sarda

### Oblomov

di Nikita Michalkov, 1980

Ritratto di un timido, apatico personaggio, dominato da una volontà di inazione, incapace di afferrare la realtà. Michalkov non fa soltanto un intelligente e raffinato adattamento del romanzo di Gončarov (1859), ma riabilita questo personaggio di neghittoso, sottolineandone la non adattabilità a un modello di vita che non gli appartiene.

## ■ 13 marzo | Teatro Massimo

### Quattro notti di un sognatore

di Robert Bresson, 1971

Un pittore parigino salva dal suicidio una ragazza disperata che gli racconta l'amore per un uomo. La sua vita ne è sconvolta. Dal racconto di Dostoevskij *Le notti bianche*, Bresson ha tratto un film rarefatto e rigoroso sui temi della solitudine, della sproporzione tra la povertà dell'esistenza quotidiana e l'intensità della vita sognata.

## ■ Dal 24/27 marzo | Teatro Massimo

### La legge la libertà la grazia

UN FESTIVAL DI FILOSOFIA

con Remo Bodei, Gustavo Zagrebelsky, Sergio Givone, Vito Mancuso, Margherita Pieracci Harwell

a cura di Roberta De Monticelli e Pier Luigi Lecis

Non c'è forse lingua e cultura, come quella russa, in cui la meditazione spirituale si sia tanto profondamente intrecciata con la letteratura, in cui scrittura e poesia abbiano racchiuso tanto pensiero metafisico, morale e spirituale. Quattro giorni di incontro e dialogo con alcuni tra i maggiori pensatori contemporanei.

## ■ 28 marzo | Cineteca Sarda

### L'idiota

di Akira Kurosawa, 1951

Finissimo conoscitore di Dostoevskij - forse lo scrittore europeo da lui più amato - Kurosawa traspospone l'azione del romanzo da Pietroburgo aristocratica del secondo '800 al Giappone settentrionale del primo dopoguerra, nel mondo dei ricchi mercanti.